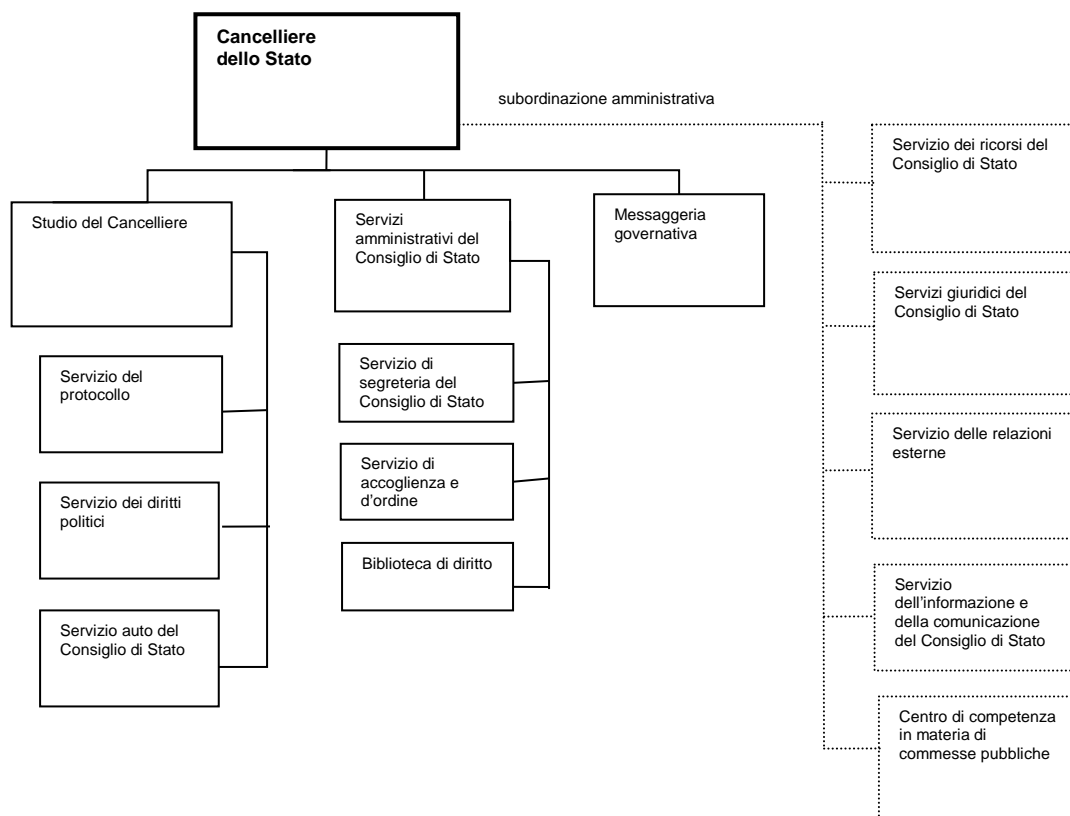


1 CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1 Considerazioni generali	9
1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2 Studio del Cancelliere	11
1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato	11
1.2.2 Protocollo	11
1.2.3 Diritti politici (1.T7-T8)	12
1.2.3.1 <i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	12
1.2.3.2 <i>Elezioni</i>	13
1.2.3.3 <i>Votazioni</i>	14
1.2.4 Relazioni pubbliche	15
1.2.5 Fondazione CH	15
1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T6)	16
1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo	17
1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato	18
1.3.1 Considerazioni generali	18
1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)	18
1.3.2.1 <i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	18
1.3.2.2 <i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	18
1.3.2.3 <i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale</i>	18
1.3.3 Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4)	18
1.3.4 Biblioteca di diritto	19
1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12)	19
1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)	20
1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose	20
1.5.2 Decisioni	21
1.5.3 Appellazioni	21
1.5.4 Particolarità	21
1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)	22
1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	22
1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18)	22
1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19)	23
1.6.4 Pari opportunità	23
1.6.4.1 <i>Gruppo Stop Molestie</i>	24
1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)	24
1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)	25
1.6.6.1 <i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)</i>	25
1.6.6.2 <i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)</i>	25
1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24)	26
1.7.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne	26
1.7.2 Rapporti confederali	26
1.7.2.1 <i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	26
1.7.2.2 <i>Antenna amministrativa a Berna</i>	29
1.7.2.3 <i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	29
1.7.2.4 <i>Modalità operative (1.T24)</i>	30
1.7.2.5 <i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i>	30
1.7.2.6 <i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	30
1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali	31
1.7.3.1 <i>Lombardia e Piemonte</i>	31
1.7.3.2 <i>Campione d'Italia</i>	32
1.7.3.3 <i>Regio Insubrica</i>	33
1.7.3.4 <i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	34
1.7.3.5 <i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	34
1.7.3.6 <i>Commissione italo-svizzera per i frontalieri</i>	35

1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato	35
1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato	36
1.8.1.1 <i>Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico</i>	36
1.8.1.2 <i>Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale</i>	36
1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)	37
1.8.3 OltreconfiniTI	37
1.8.4 Estage	37
1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche	37

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre attribuiti amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: Servizio dei ricorsi, Servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), Servizio delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), Servizio dell'informazione e della comunicazione, Centro di competenza in materia di commesse pubbliche.

Organizzazione

Va rilevata la riorganizzazione di alcuni servizi della Cancelleria dello Stato, avvenuta in occasione del pensionamento, a fine agosto, del Capo dell'Area dei servizi amministrativi e conseguente alla decisione di rinunciare alla sostituzione di tale funzione. Nello specifico, l'Area dei servizi amministrativi è stata convertita nei Servizi amministrativi del Consiglio di Stato affidati alla guida di un Capufficio, cui sono subordinati il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, il Servizio di accoglienza e d'ordine, la gestione del Foglio Ufficiale e la Biblioteca di diritto. Inoltre, il Servizio di messaggeria, inizialmente subordinato all'Area dei servizi amministrativi, è stato trasformato in ufficio con funzionario dirigente e denominato Messaggeria governativa.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2021 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 novembre 2020 presentata da Tamara Merlo e Maristella Patuzzi per Più Donne "Elezioni comunali 2021: è urgente informare" (messaggio n. 7960)
- 28.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 5 maggio 2020 presentata da Roberta Soldati, Lara Filippini e cofirmatari per il Gruppo UDC "Misure per incentivare l'assunzione di lavoratori residenti" (messaggio n. 7990)
- 02.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari elaborate 19 ottobre 2020 presentate da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti per la modifica della Costituzione cantonale: -Per un reale esercizio del diritto di iniziativa popolare [art. 37 Cost.] -Per un reale esercizio del diritto di referendum [art. 42 Cost.] -Per un reale esercizio del diritto di revoca del CdS [art. 44 Cost.] -Per un reale esercizio del diritto di revoca dei Municipi [art. 44a Cost.] (messaggio n. 8004)
- 02.06 Rapporto del Consiglio di Stato - sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Alex Farinelli per il Gruppo PLR (ripresa da Cristina Maderni) "Accordo sui frontalieri: è ora di rompere gli indugi" - sulla mozione 23 marzo 2015 presentata da Franco Celio e cofirmatari (ripresa da Giorgio Galusero) "Risarcimenti da chiedere alla Confederazione" nonché sull'interrogazione 17 settembre 2015 (n. 135.15) di Lorenzo Jelmini "Un accordo dannoso per il mercato del lavoro!" (messaggio n. 8005)
- 16.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 gennaio 2021 presentata da Maura Mossi Nembrini e Tamara Merlo per Più Donne "Comunicare attraverso i social media anche sugli aiuti Covid-19" (messaggio n. 8010)
- 30.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 ottobre 2020 presentata da Claudia Crivelli Barella e cofirmatari "Elettrosensibilità: connessi, sani e performanti" (messaggio n. 8023)
- 07.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 febbraio 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Un buono per la formazione digitale" (messaggio n. 8024)
- 18.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 31 maggio 2021 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti concernete la modifica della Legge sui diritti politici (Abolire la pratica democraticamente mortificante del ballottaggio per l'elezione alla carica di Sindaco) (messaggio n. 8036)
- 18.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 31 maggio 2021 presentata nella forma elaborata da Claudio Franscella e cofirmatari per la modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici (Presentazione del certificato di solvibilità delle esecuzioni con le proposte di candidatura per le elezioni degli esecutivi cantonale e comunali) (messaggio n. 8037)
- 18.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 marzo 2021 presentata da Laura Riget e cofirmatarie "Giorno di libero l'8 marzo - Compensiamo la disparità salariale!" (messaggio n. 8038)
- 18.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 giugno 2021 presentata da Tiziano Galeazzi per il Gruppo UDC "Un'eventuale autogestione cantonale ma con regole chiare!" (messaggio n. 8039)
- 25.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 17 dicembre 2020 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta per la modifica dell'articolo 78 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC) (messaggio n. 8046)

- 22.09 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 21 settembre 2020 presentata nella forma elaborata da Lara Filippini e cofirmatari per la modifica della Legge organica comunale (nuovo art. 79a - Trasmissione dei dati dell'esito di referendum e/o iniziative al Cantone) e della Legge sull'esercizio dei diritti politici (nuovo art. 139a - Creazione di una banca dati cantonale di pubblico accesso) (messaggio n. 8059)
- 24.11 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 20 ottobre 2021 presentata nella forma elaborata da Tamara Merlo, Maura Mossi Nembrini e cofirmatari per la modifica dell'articolo 47 capoverso 2 della legge del 19 novembre 2018 sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) per consentire di indicare il cognome d'affinità nella designazione delle candidature (messaggio n. 8084)
- 24.11 Rapporto sulla mozione 19 maggio 2020 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "Diritto al lavoro per tutte e tutti" (messaggio n. 8085)
- 01.12 Rapporto sulla mozione 31 maggio 2021 presentata da Daria Lepori e cofirmatari "Un'Assemblea civica per il Ticino del dopo COVID" testo (messaggio n. 8092)
- 15.12 Rapporto sulla mozione 12 aprile 2021 presentata da Sergio Morisoli e cofirmatari "È tempo e ora che il Governo faccia i compiti di 'Prima i nostri?'" (messaggio n. 8096)

La Cancelleria dello Stato ha inoltrato coordinato le risposte del Consiglio di Stato alle seguenti consultazioni federali:

- 10.02 Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (RG n. 680)
- 10.03 Avamprogetto di Legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA) (RG n. 1249)
- 05.05 Accordo istituzionale Svizzera-UE (RG n. 2368)
- 05.05 Parere dei Cantoni sulla collaborazione tra Confederazione e Cantoni durante la pandemia COVID-19 (RG n. 2369)
- 26.05 Amministrazione digitale Svizzera (RG n. 2649)
- 30.06 Revisione parziale della legge sullo Stato ospite (RG n. 3364)
- 30.06 Verifica della collaborazione intercantonale con compensazione degli oneri (RG n. 3365)
- 18.08 Strategia per la parità tra donne e uomini 2030 (RG n. 3912)
- 18.08 Modifica dell'ordinanza sui diritti politici (ODP) e dell'ordinanza della CaF concernente il voto elettronico (OVE) (RG n. 3913)
- 20.10 Revisione totale dell'ordinanza relativa alla legge federale sulla protezione dei dati (OLPD) (RG n. 5144)
- 10.11 Disposizione transitoria della legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA) (RG n. 5555)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2020, il Consiglio di Stato si è riunito in 44 sedute. Con l'avvicendamento del mese di maggio, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Claudio Zali.

1.2.2 Protocollo

L'attività del Segretariato del protocollo cantonale consiste prevalentemente nello svolgimento dei preparativi e dell'organizzazione di ricevimenti del Consiglio di Stato, di manifestazioni e di cerimonie di vario genere; ossia tutto quanto attiene al cerimoniale ufficiale dello Stato e delle sue Autorità.

Esso collabora inoltre con il DFAE e supporta uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2021 nell'ambito del protocollo:

- 24.03 ricevimento della campionessa europea agli Europei Indoor di Torun Ajla Del Ponte
- 16.08 ricevimento di Noè Ponti, medaglia bronzo nella finale di nuoto dei 100 m delfino ai Giochi olimpici di Tokyo 2020
- 17.08 partecipazione del Consiglio di Stato in corpore e di una delegazione del Gran Consiglio alle esequie del Sindaco di Lugano Marco Borradori, già Consigliere di Stato
- 09-10.09 visita confederale del Canton Turgovia presso la regione del Serpiano, il Museo dei fossili di Meride, la Swissminiatur di Melide, il Centro professionale del verde e l'Azienda agraria cantonale di Mezzana
- 11.10 cordoglio per il decesso del già Consigliere di Stato Alex Pedrazzini
- 16.10 partecipazione all'Assemblea dei delegati di Pro Ticino

Presso la Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico:

- 01.04 S.E. signora Jane Owen, Ambasciatrice della Gran Bretagna
- 04.05 S.E. signora Cecilia Jaber Breceda, Ambasciatrice del Messico
- 15.09 Ministro plenipotenziario signor Mauro Massoni, Console generale d'Italia a Lugano
- 13.10 S.E. signora Monika Schmutz Kirgöz, Ambasciatrice di Svizzera a Roma

L'11 agosto si è svolta, in Val Lavizzara, la giornata cantonale a margine del Film Festival di Locarno. Per l'occasione sono stati visitati il Centro internazionale di scultura di Peccia e la Chiesa di San Giovanni Battista di Mogno in presenza dell'architetto Mario Botta.

1.2.3 Diritti politici (1.T7-T8)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

1.2.3.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum

- "referendum contro il Decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni" (firme verificate tra il 2021 e il 2022: 10'028 referendum riuscito)

Iniziative popolari legislative

- "Dignità" (iniziativa ritirata il 4 gennaio 2022)
- "Per un salario minimo sociale" (iniziativa depositata il 27 ottobre 2021, consegna firme prevista il 7 febbraio 2022)

Petizioni

- Petizione "Pandemia e difficoltà scolastiche: sosteniamo il corpo studentesco!";
- Petizione "Rischi climatici: Il Ticino responsabilizzi la BNS, signor direttore delle finanze Christian Vitta";
- Petizione "Il 'bunker' di Camorino è da chiudere immediatamente;
- Petizione "NO al taglio del 40% delle pensioni!";
- Petizione "No al certificato Covid nelle biblioteche!".

1.2.3.2 Elezioni

Elezioni comunali 18 aprile 2021

Le elezioni comunali per il periodo 2021-2024 hanno interessato 88 Comuni e si sono svolte in modalità "protetta" a seguito della pandemia da COVID-19.

4 Municipi e 3 Consigli comunali sono stati eletti tacitamente (nel Comune della Verzasca il Municipio è stato eletto in forma combattuta il 18 ottobre 2020). Ad Astano l'elezione del Municipio è stata prorogata per mancanza di candidature e, in attesa degli eventuali sviluppi della procedura aggregativa con i Comuni di Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio, è stato designato un gerente per garantirne l'amministrazione, in assenza del Municipio.

In totale si sono presentati 1488 candidati per i Municipi e 5306 per i Consigli comunali. Il candidato più giovane è nato il 1° aprile 2003, mentre il più anziano è nato il 6 febbraio 1929.

Per quanto concerne la rappresentanza femminile, per il rinnovo dei Municipi la percentuale di candidate si attesta al 26.81%, mentre per i Consigli comunali è del 30.53%.

L'elezione del Sindaco del 16 maggio 2021 è stata decisa in 11 Comuni in forma combattuta. Non è stato fatto ricorso alla votazione di ballottaggio per l'elezione del Sindaco in calendario il 13 giugno 2021.

Per quanto riguarda il nuovo Comune di Val Mara, l'elezione avverrà il 10 aprile 2022 (elezione prorogata dei Comuni coinvolti ovvero Maroggia, Melano, e Rovio).

Altre elezioni comunali

Il 18 aprile 2021 si è regolarmente svolta l'elezione complementare di un Municipale a Bedigliora, con spoglio avvenuto a livello comunale.

Il 26 settembre 2021 si è svolta l'elezione complementare di due municipali a Vernate, con spoglio avvenuto a livello cantonale.

Elezioni Giudici di pace

Durante il 2021 sono state elette tacitamente le seguenti cariche:

- Giudice di pace supplente del Circolo del Gambarogno
- Giudice di pace del Circolo di Airolo
- Giudice di pace del Circolo di Faido
- Giudice di pace supplente del Circolo della Magliasina
- Giudice di pace supplente del Circolo di Faido

Non sono invece pervenute candidature per le seguenti cariche:

- Giudice di pace supplente del Circolo di Agno
- Giudice di pace supplente del Circolo di Airolo
- Giudice di pace supplente del Circolo delle Isole

Elezioni Parrocchiali

Le elezioni parrocchiali per il periodo 2021-2025 si sono svolte sull'arco di più giorni, ovvero dall'11 aprile 2021 al 30 aprile 2021 (coinvolte 251 parrocchie). Sono state preparate Direttive e un Manuale per le Parrocchie.

Elezioni Patriziali

Il Consiglio di Stato ha stabilito, in concomitanza con le elezioni comunali, domenica 18 aprile 2021, la data delle elezioni patriziali per il rinnovo quadriennale delle amministrazioni e dei consigli patriziali per il periodo 2021-2025.

In 177 Patriziati l'elezione è avvenuta tacitamente, in 7 si è svolta in forma combattuta, in 12 è stata prorogata, mentre nei 5 con Consiglio patriziale quest'ultimo è stato eletto tacitamente.

Per quanto riguarda le elezioni che erano state prorogate e previste il 13 giugno 2021, nella maggior parte dei Patriziati coinvolti il rinnovo delle cariche per il periodo 2021-2025 si è svolto in forma tacita. Vi è un'unica eccezione, per la quale è stata prevista nuovamente l'elezione prorogata del Presidente, a causa dell'assenza di proposte di candidatura. L'elezione pianificata per il 26 settembre 2021, si è poi avvenuta in forma tacita.

1.2.3.3 **Votazioni**

Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le seguenti votazioni federali.

07 marzo

- l'iniziativa popolare del 15 settembre 2017 "Sì al divieto di dissimulare il proprio viso" (FF 2020 4923)
- la legge federale del 27 settembre 2019 sui servizi d'identificazione elettronica (Legge sull'Ie, LSle) (FF 2019 5419)
- il decreto federale del 20 dicembre 2019 che approva l'Accordo di partenariato economico globale tra gli Stati dell'AELS e l'Indonesia (FF 2019 7277)

13 giugno

- l'iniziativa popolare del 18 gennaio 2018 "Acqua potabile pulita e cibo sano – No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici" (FF 2020 6691)
- l'iniziativa popolare del 25 maggio 2018 "Per una Svizzera senza pesticidi sintetici" (FF 2020 6693)
- la legge federale del 25 settembre 2020 sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19) (RU 2020 3835)
- la legge federale del 25 settembre 2020 sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Legge sul CO₂) (FF 2020 6901)
- la legge federale del 25 settembre 2020 sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (MPT) (FF 2020 6795)

26 settembre

- Iniziativa popolare del 2 aprile 2019 «Sgravare i salari, tassare equamente il capitale» (FF 2021 662)
- Modifica del 18 dicembre 2020 del Codice civile svizzero (Matrimonio per tutti) (FF 2020 8695)

28 novembre

- iniziativa popolare del 7 novembre 2017 "Per cure infermieristiche forti (Iniziativa sulle cure infermieristiche)"
- iniziativa popolare del 26 agosto 2019 "Per la designazione dei giudici federali mediante sorteggio (Iniziativa sulla giustizia)"
- modifica del 19 marzo 2021 della legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19) (Casi di rigore, assicurazione contro la disoccupazione, custodia di bambini complementare alla famiglia, operatori culturali, eventi)

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le due votazioni cantonali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

13 giugno

- la modifica della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 riguardante l'articolo 14 in merito alla sovranità alimentare del Canton Ticino

- la legge sulla retribuzione e sulla previdenza professionale dei membri del Consiglio di Stato (LRetCdS)

26 settembre

- l'iniziativa popolare del 6 marzo 2017, denominata "Basta tasse e basta spese, che i cittadini possano votare su certe spese cantonali" e il controprogetto del Gran Consiglio (Referendum finanziario obbligatorio, modifica art. 42 Costituzione cantonale)
- l'iniziativa popolare del 12 aprile 2018, denominata "NO alle pigioni abusive, SÌ alla trasparenza: per l'introduzione del formulario ufficiale ad inizio locazione"
- l'iniziativa popolare del 22 marzo 2016 "Le vittime di aggressioni non devono pagare i costi di una legittima difesa"

1.2.4 Relazioni pubbliche

Con il perdurare della pandemia, anche nel 2021 vi sono stati vari posticipi e annullamenti di eventi pianificati, tra cui di particolare rilevanza:

- i festeggiamenti per l'apertura della galleria di base del Ceneri. Dopo l'annullamento della festa popolare prevista a giugno 2020 e dell'evento previsto il 12-13 dicembre 2020, era in programma un posticipo dei festeggiamenti a metà aprile 2021 in occasione dell'entrata in servizio del nuovo orario ferroviario; tuttavia, vista l'incertezza della situazione pandemica, le FFS, il Cantone e le Città di Bellinzona, Lugano e Locarno hanno deciso a inizio febbraio 2021 di ripiegare sullo scenario alternativo concernente la sola posa di installazioni artistiche e multimediali nelle tre stazioni ferroviarie di Bellinzona, Lugano e Locarno;
- il posticipo dei festeggiamenti in Ticino per l'elezione del Consigliere federale Ignazio Cassis a Presidente della Confederazione l'8 dicembre 2021. L'evento che avrebbe dovuto svolgersi il 16 dicembre 2021 è stato posticipato a fine estate 2022.

Vanno infine segnalati la partecipazione a due seminari organizzati dalla KdK sul ruolo dei Cantoni e del flusso e coinvolgimento comunicativo e fattivo dei Cantoni nel processo di consultazione in merito all'emergenza COVID-19, nonché il contributo organizzativo al seminario annuale della Conferenza svizzera della comunicazione nelle Amministrazioni pubbliche (SIKOV/COSIAP) tenutosi a Berna il 18 novembre, incentrato sull'esperienza pandemica.

1.2.5 Fondazione CH

Il 26 giugno si è svolta l'assemblea della fondazione, mentre il 17 gennaio, il 20 maggio e l'11 novembre hanno avuto luogo le riunioni del Consiglio direttivo. Il Canton Ticino è rappresentato dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli, che è anche membro del Comitato direttivo e del Comitato organizzativo del Seminario dei Governi; seminario che ha luogo con cadenza annuale. Le riunioni di coordinamento di Comitato si sono svolte il 25 febbraio e il 6 giugno.

Nel corso dell'anno sono state definite e consolidate le linee guida strategiche del programma 2021-2024 della Fondazione.ch. I quattro punti-cardine su cui saranno basate le attività della Fondazione nel prossimo quadriennio saranno:

- Valorizzare meglio i vantaggi del federalismo (con una rilettura critica delle fragilità emerse durante la pandemia);
- Aumentare la visibilità e la conoscenza del federalismo;
- Aumentare la comprensione reciproca all'interno della Confederazione;
- Assicurare la pluralità federale nel giornalismo svizzero.

1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T6)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2021 si è riunito 35 volte, di cui 22 via Teams e 13 in presenza.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato anche 9 (2020: 7) richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) 2020-2023 concernenti i seguenti settori:

- 42 "Scuole medie e medio superiori": aumento di 12.5 milioni di franchi del credito di 22.5 milioni di franchi inserito a PFI per la costruzione della sede provvisoria del Liceo di Lugano 1 a Viganello. Il credito complessivo richiesto ammonta quindi a 35 milioni di franchi;
- 43 "Formazione professionale": inserimento a PFI di un credito di 1.7 milioni di franchi per l'adeguamento della nuova sede provvisoria della Scuola superiore specializzata in cure infermieristiche (SSSCI) a Manno;
- 62 "Strade cantonali": aumento di 2.2 milioni di franchi del credito di 1 milione di franchi inserito a PFI nel settore 62 "Strade cantonali" per completare la pista ciclabile tra la Capriasca e la sponda sinistra del Cassarate (Ponte Spada). Il credito netto complessivo richiesto ammonta quindi a 3.2 milioni di franchi (7.05 milioni al lordo dai quali sono dedotti i contributi federali e comunali);
- 62 "Strade cantonali": inserimento a PFI di un credito netto di 1.2 milioni di franchi per la realizzazione della nuova pista ciclabile sul Fiume Ticino a Bodio. Il credito lordo ammonta a 1.6 milioni di franchi e le entrate comunali a 0.4 milioni;
- 62 "Strade cantonali": inserimento a PFI di un credito di 2 milioni di franchi per la realizzazione del nuovo svincolo autostradale di Giornico in corrispondenza dell'Area multiservizi a Giornico (svincolo completo secondo accordi con la Confederazione);
- 11 "Amministrazione generale": inserimento a PFI di un credito di 5.6 milioni di franchi per la ristrutturazione di Palazzo Fonti a Locarno;
- 21 "Polizia": inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito di 3.78 milioni di franchi per la strategia Polycom 2021-2030;
- 31 "Ospedali e altre istituzioni sanitarie": aumento di 2.8 milioni di franchi del credito di 0.2 milioni di franchi inserito a PFI per la ristrutturazione della lavanderia dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a Mendrisio-Casvegno (OSC). Il credito complessivo richiesto ammonta quindi a 3 milioni di franchi;
- 52 "Ambiente ed energia": aumento di 11 milioni di franchi del credito di 3 milioni di franchi inserito a PFI per le misure a favore della mobilità elettrica e dell'infrastruttura di ricarica. Il credito complessivo richiesto ammonta quindi a 14 milioni di franchi;
- 11 "Amministrazione generale": inserimento a PFI di un credito di 15.4 milioni di franchi per la sostituzione della piattaforma GIPS (gestione informatizzata delle prestazioni sociali);
- 43 "Formazione professionale": inserimento a PFI di un credito di 3 milioni di franchi per la creazione di una sede transitoria del Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) e dell'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) a Trevano;
- 11 "Amministrazione generale": inserimento a PFI di un credito di 1.1 milioni di franchi per l'implementazione delle misure di sicurezza al Palazzo di giustizia di Lugano;
- 11 "Amministrazione generale": aumento di 0.5 milioni di franchi del credito di 0.5 milioni di franchi inserito a PFI per lo svolgimento di studi logistici;
- 32 "Istituti per invalidi": inserimento a PFI di un credito di 1.75 milioni di franchi quale sussidio unico a fondo perso per la ristrutturazione dello stabile ex-Ortottica dell'OTAF a Sorengo.

Esso ha pure preavvisato 100 (2020: 162) mandati interessanti la gestione corrente. Di questi, 9 (2020: 13) sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 20 (2020: 19) dal Dipartimento della sanità e della socialità, 17 (2020: 31) dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 49 (2020: 63) dal Dipartimento del Territorio, 12 (2020: 34) dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, 2 (2020: 2) dalla Cancelleria dello Stato e 1 (2020: 0) dal Controllo cantonale delle finanze.

1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2021 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione ABBA, per il progetto "Complesso scolastico St Cecilia (fase 2)" in Kenya
- Associazione per l'aiuto medico al Centro America (AMCA), per i progetti "Programma di prevenzione del cancro al collo dell'utero (CaCu) nelle donne rurali in America Centrale" in Guatemala e "Modernizzazione del reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale La Mascota - costruzione 2° padiglione per pazienti di ematologia pediatrica" in Nicaragua
- Associazione Volontari per l'Aiuto allo Sviluppo (AVAID), per il progetto "Educazione equa e inclusiva attraverso sport e tecnologie" in Kenya
- Associazione Chajra Runaj Masis per il progetto "Abejas y Buen Vivir (fase 2)" in Bolivia
- Associazione COMUNDO, per i progetti: "Programma Paese Nicaragua 2021-2024"; "Miglior sostegno alle famiglie attraverso il monitoraggio. Un interscambio con l'antropologo Thomas Heusser" in Nicaragua; "Dignità per gli anziani e democrazia per i giovani. Un interscambio con l'operatore sociale Francesco Negri" in Bolivia; "Per il diritto a un habitat e a un'abitazione adeguata. Interscambio con l'architetto Alain Vimercati" in Bolivia
- Associazione COOPI SUISSE, per il progetto "J4Y - Job Far You. Progetto per la creazione di lavoro sostenibile nel solare in Oromia" in Etiopia
- Associazione HELVETAS Swiss Intercooperation, per il progetto "Laafia - Salute per scolari e famiglie grazie all'acqua potabile e all'igiene" in Burkina Faso
- Associazione Inti Kallpanchis, per il progetto "Corso formazione in cittadinanza e costruzione di comunità civica" in Bolivia
- Associazione MCMC, per il progetto "Women Empowerment Salon -WE! SALON" in Iraq
- Associazione Minondou Togo, per il progetto "Minond'orti, campi e mense scolastiche" in Togo
- Associazione Multimicros Ticino, per i progetti "Implementazione della coltivazione di riso a secco nella comunità Awa di Pambilar" e "Implementazione della coltivazione di riso e mais nella comunità di San Vicente" in Ecuador
- Associazione Pro Senegal, per il progetto "Scuola Ngaye nel comune di Darou Khoudoss" in Senegal
- Associazione Ricciogiramondo, per il progetto "Coopxixuau: sostegno alla Cooperativa e alla popolazione nativa" in Brasile
- Associazione Sacrificio Quaresimale, per i progetti "Rafforzare la difesa del territorio e del diritto al cibo nel sud del dipartimento di Caquetá" in Colombia e "Garantire la sicurezza alimentare di 920 persone grazie ai groupements paysans" nella Repubblica Democratica del Congo
- Associazione Uni2Grow - ICT for Africa, per il progetto "PRO-BIO - Riqualificazione agricola e transizione biologica" in Camerun

Il credito cantonale destinato alla cooperazione internazionale è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che l'incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui il rappresentante della Divisione partenariati della DSC, si è svolto il 19 novembre via Teams.

1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato

1.3.1 Considerazioni generali

Nel mese di ottobre è stata modificata la denominazione da Area dei servizi amministrativi a Servizi amministrativi del Consiglio di Stato, che comprendono: il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, il Servizio di accoglienza e d'ordine e la Biblioteca di diritto.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)

Il Servizio di segreteria è l'organo incaricato di rendere operative le decisioni del Consiglio di Stato, in particolare si occupa della registrazione degli atti governativi, della loro stampa e dell'intimazione degli stessi alle parti interessate. Funge da Ente di pubblicazione per conto della Cancelleria dello Stato e per gli utenti esterni che lo richiedono ed è responsabile dell'amministrazione e della pubblicazione del Bollettino ufficiale delle leggi. Esso esegue inoltre svariate attività di segretariato.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 6671 decisioni del Consiglio di Stato (2020: 7059).

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia di COVID-19, nel 2021 non vi sono state aperture in seduta pubblica di appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile (2020: 63).

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

Dal 1. febbraio 2021 il Foglio ufficiale del Cantone Ticino è pubblicato solo ed esclusivamente in forma digitale sul "Portale dei Fogli ufficiali" (<https://fogliufficiale.ti.ch>), gestito dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

I Servizi amministrativi del Consiglio di Stato, tramite il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, fungono da ente di pubblicazione per la Cancelleria, per alcuni enti statali e para statali, nonché per chi richiede singole pubblicazioni.

1.3.3 Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4)

Il Servizio di accoglienza svolge per l'Amministrazione cantonale il compito di primo contatto per le relazioni con il pubblico e di interazione con il cittadino. Esso cura di fatto le relazioni con l'utenza, sia tramite sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali. In quest'ottica è pure responsabile della tenuta a giorno dell'Annuario ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino. Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite modulo di contatto via web.

Al servizio compete inoltre l'erogazione di legalizzazioni di documenti pubblici (1.T3-T4). A tale proposito, si rileva che nel 2021 sono stati autenticati 20'747 (2020: 17'648) documenti, dei quali 18'521 (2020: 15'757) certificati con postilla (per paesi che fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), 1'620 (2020: 1'371) certificati con legalizzazione (per paesi che non fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961) e 606 (2020: 520) quali attestazioni di crescita in giudicato, per un incasso totale di 651'883.- franchi (2020: 556'041.- franchi).

Di questi 651'883.- franchi: 603'466.- franchi (2020: 515'169.-) per postille; 47'442.- franchi (2020: 40'272.-) per legalizzazioni e 975.- franchi (2020: 600.-) per attestazioni di crescita in giudicato¹.

Al Servizio d'ordine, che è parte integrante del Servizio di accoglienza, competono le attività di controllo a Residenza governativa (dove si trovano gli Studi dei Consiglieri di Stato) e a Palazzo delle Orsoline (sede dei poteri Legislativo ed Esecutivo) le quali avvengono quotidianamente attraverso una rete di videosorveglianza interna e regolari giri di ispezione.

Il dispositivo di sicurezza globale dei due palazzi (Orsoline e Amministrativo) è stato aumentato, con l'implementazione di nuove regole di accesso e di ulteriori sistemi di chiusura/apertura controllabili anche da remoto.

1.3.4 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede sia dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale, sia dal pubblico.

1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2021 la spesa ammonta a 7'284'068.- franchi (2020: 7'282'967.- franchi). Il grafico 1.T9 dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico 1.T10 mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento dal 2017 al 2021, mentre la tabella 1.T11 riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2017-2021. Infine, la tabella 1.T12 indica le spese postali annue lorde suddivise per Dipartimento.

Nel 2021, sono stati effettuati 4'633'873 (2020: 4'697'084) invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'668'352.- franchi (2020: 2'698'168.- franchi); mentre gli invii per posta A sono stati 884'087 (2020: 847'614), per un totale di spesa di 808'667.- franchi (2020: 815'084.- franchi). Ammontano infine a 419'746 (2020: 413'199) gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa di 1'990'275.- franchi (2020: 1'959'555.- franchi).

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio deve usufruire di un prodotto postale differente e superiore è tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2021 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 208 (2020: 186); computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 478 (2020: 468) eccezioni per la posta A; 153 (2020: 157) per la posta A+ e 516 (2020: 525) per le raccomandate.

¹ Art. 1 cpv. 3. del regolamento concernente le tasse di cancelleria delle autorità giudiziarie che fissa la gratuità dell'attestazione per le decisioni adottate negli ultimi due anni. Dal dicembre 2017 il Servizio di accoglienza preleva la tassa di 25.- franchi limitatamente alle attestazioni più vecchie di due anni.

Il seguente specchio mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi							
	CAN²	DI	DSS	DECS	DT	DFE	TOT
Posta A	9	111	110	107	63	78	478
Posta A+	6	17	80	13	3	34	153
Raccomandata	10	146	115	89	72	85	516

1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 172.230).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del Governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2021 sono stati registrati in entrata 1259 nuovi ricorsi (2020: 1378), oltre a 15 istanze (2020: 31), per un totale di 1274 incarti (2020: 1409), mentre il numero complessivo dei gravami evasi nel corso dell'anno ammonta a 1368 (2020: 1461), con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa cinque mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1274 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

- 463 sono dirette contro decisioni adottate dai municipi nelle procedure di rilascio delle licenze edilizie e nell'ambito della polizia edile;
- 284 concernono decisioni dell'amministrazione cantonale nelle varie materie di sua competenza (scuola, sanità, sussidi, tasse e contributi, agricoltura, autorizzazioni ecc.);
- 217 interessano l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 185 riguardano decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera;
- 110 riguardano misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida, ecc.);
- 15 sono relative a procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame o da rinvii da parte delle istanze superiori.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro hanno denotato una drastica diminuzione (-289 unità, pari a -61%).

² Nei dati della Cancelleria dello Stato sono integrati anche quelli dei Servizi generali del Gran Consiglio.

Questo ambito rappresenta quasi il 15% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;

- il numero di ricorsi in materia edilizia, dopo una leggera diminuzione nel 2020 (-29 unità, pari a -6%), è nuovamente aumentato (+31 unità, pari a +7%); questo ambito concerne ben il 36% delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- nel 2021 si è poi registrato un importante incremento dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (+39 unità, pari a +22% rispetto al 2020); questo ambito rappresenta il 17% delle pratiche ricorsuali;
- drasticamente aumentato, per rapporto all'anno precedente, è il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (+101 unità, +55%), anche se il numero di ricorsi nel 2021 è stato influenzato da alcune situazioni particolari che hanno visto l'inoltro di ricorsi in serie su oggetti pressoché identici; questo ambito interessa il 22% di tutte le procedure ricorsuali;
- praticamente invariato risulta il numero dei ricorsi in materia di circolazione stradale (-1 unità), per una quota pari al 9% del totale;
- infine il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari risulta dimezzato (-16 unità).

1.5.2 Decisioni

Nel corso del 2021 sono state proposte e adottate 1044 decisioni (2020: 1170). Il numero complessivo dei ricorsi evasi si cifra in 1368 unità (2020: 1461), per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 52 decisioni (2020: 50) adottate dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 409 (2020: 687) decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni ecc.).

1.5.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2021 sono state insinuate 314 (2020: 458) appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 29% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 404 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 62% del totale.

Son stati 43 (2020:70) i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 335 (2020: 887) risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo dal Servizio dei ricorsi.

1.5.4 Particolarità

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, che fa stato di un saldo positivo (+94; 2020: +52), attesta il costante sforzo messo in atto per ridurre gli incarti giacenti, e quindi i tempi di evasione dei ricorsi.

Per quanto concerne il numero di ricorsi entrati, a partire dal 2013 si denota una tendenza generale a una diminuzione, ancorché interrotta nel 2019; a fronte di una diminuzione dei numeri, si riscontra tuttavia una crescente varietà dei temi e complessità delle situazioni oggetto dei ricorsi, con conseguente maggior onere necessario per la loro evasione.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità.

Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

La durata di evasione dei ricorsi è determinata, oltre che dalla mole di lavoro per rapporto alle risorse disponibili, anche dal costante aumento delle richieste di proroga dei termini o di sospensione, formulate dalle parti e dai loro patrocinatori nel corso della procedura.

Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria, nel 2021 è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 329 gravami, ovvero il 26% dei ricorsi in entrata, contribuendo a contenere l'incremento delle appellazioni in seconda istanza e di conseguenza del carico già cospicuo gravante sulle rispettive autorità, segnatamente sul Tribunale cantonale amministrativo.

Anche nel 2021 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo otto praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario; a comprova dell'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione al diritto amministrativo, vi è il fatto che le richieste superano abbondantemente la capacità di accoglimento.

1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)

1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L'epidemia di COVID-19 in alcuni periodi ha caratterizzato in larga misura l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato anche nel 2021. In questo ambito, il Consulente giuridico ha collaborato nella preparazione degli atti e delle decisioni riguardanti le misure straordinarie di lotta all'epidemia.

Per il resto, l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Tra i temi toccati vi sono, per esempio, quelli del diritto del personale, delle commesse pubbliche, della legislazione in materia di diritti politici e della gestione finanziaria dello Stato.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura anche quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici. Infine, il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi organizzati dall'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritti politici.

1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la gestione e la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e la distribuzione delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 290 atti (2020: 273); inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2021 sono entrati in vigore 214 aggiornamenti (2020: 215) effettuati dal Servizio (39 atti nuovi, 134 modifiche, 14 abrogazioni, 25 stralci, e 2 errata corrige).

1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19)

Il Servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della LIT. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 114 consulenze giuridiche (2020: 117). Il 35% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 37% dai Comuni, il 17% da privati, il 5% dai media e il 6% da altri soggetti sottoposti alla legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2021 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2022 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.6.4 Pari opportunità

Nel 2021 la maggior parte delle consulenze e richieste di informazioni è pervenuta da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, datori di lavoro, studenti, giornalisti, operatori e operatrici di servizi di aiuto che desideravano risposte in merito a questioni personali o informazioni sulle politiche del Cantone e sulle reti di sostegno e aiuto. I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni sul lavoro in gravidanza e al rientro dal congedo di maternità e alle disparità salariali.

Per quanto attiene alle attività svolte vanno segnalate in particolare:

- la pubblicazione dell'aggiornamento dei dati contenuti nell'opuscolo *“Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino”* (8 marzo 2021);
- la promozione del progetto PMIAzione+, in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro (DSS) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (DFE), volto a prevenire le violazioni dell'integrità personale presso le PMI della Svizzera italiana (molestie psicologiche, sessuali e discriminazioni) e sostenuto finanziariamente dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU);
- nell'ambito del progetto *“Ambiente: un mestiere da ragazze”*, promosso dal Servizio per le pari opportunità, dalla Divisione della formazione professionale (DECS) e dalla Divisione dell'ambiente (DT), in occasione della Settimana europea per lo sviluppo sostenibile sono state organizzate delle visite guidate in aziende attive nel settore ambientale per conoscere i mestieri legati allo sviluppo sostenibile e favorire la presenza femminile in queste professioni;
- la pubblicazione, in collaborazione con la Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP), di due studi: il Barometro nazionale sull'uguaglianza 2021 con focus sul lavoro retribuito e il lavoro di cura non retribuito e un parere giuridico commissionato alla dott. iur. Stéphanie Perrenoud (Università di Neuchâtel) e al prof. dott. iur. Marc Hürzeler (Università di Lucerna) sulle disuguaglianze di genere nella previdenza professionale svizzera e sulle possibili misure;
- la realizzazione di proposte formative per le scuole, i/le professionisti/e del territorio e i/le dipendenti dell'Amministrazione cantonale sul tema delle pari opportunità, delle molestie psicologiche e sessuali e delle discriminazioni;
- la promozione e il sostegno della giornata *“Nuovo futuro”* per ragazze e ragazzi di seconda e terza media e l'ampliamento dei progetti supplementari con l'introduzione di *“Ragazze e ambiente – avanti”* per le studentesse e *“Una giornata da assistente di farmacia”* per gli studenti;

- in occasione del 50° anniversario dall'introduzione del diritto di voto alle donne a livello federale, la Commissione consultiva per le pari opportunità ha organizzato l'evento pubblico *"Il suffragio in scena: sul palco 50 anni di stereotipi, studi, visioni e... risate!"* e ha partecipato alla Sessione delle donne che si è svolta nel Parlamento federale il 29 e 30 ottobre 2021. Il 1° ottobre 2021 la Commissione ha inoltre organizzato l'evento di premiazione del concorso *Ermiza*, in collaborazione con il Servizio Gender e Diversity della SUPSI, il Servizio pari opportunità dell'USI e il Consiglio del pubblico CORSI e a novembre 2021 si è svolto l'incontro annuale con le associazioni interessate alla parità;
- l'elaborazione di risposte ad atti parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità.

Infine, la Delegata ha partecipato attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP, membra di comitato), la Commissione consultiva per le pari opportunità, il forum di promozione della salute nelle scuole, il Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica (GAVIDO) ed è la coordinatrice del Gruppo di lavoro interdipartimentale per le pari opportunità e del Gruppo Stop Molestie (gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche e le discriminazioni nell'Amministrazione cantonale).

1.6.4.1 Gruppo Stop Molestie

Con l'entrata in vigore della direttiva del Consiglio di Stato concernente le molestie psicologiche, sessuali e le discriminazioni all'interno dell'Amministrazione il 1° luglio 2021, il Gruppo Stop Molestie (GSM) è stato collocato amministrativamente presso la Cancelleria dello Stato quale organo autonomo e indipendente a livello operativo. Nel 2021 il GSM ha seguito 20 casi per un totale di 24 colloqui. Inoltre ha svolto delle formazioni sulla tematica delle molestie sul posto di lavoro, fornendo le necessarie indicazioni su come agire e sui servizi di ascolto e sostegno a disposizione (2 interventi per i/le funzionari/e dirigenti, 2 interventi nell'ambito delle giornate introduttive per i/le neo-assunti/e e 4 formazioni per gli uffici e i servizi cantonali che hanno manifestato delle esigenze specifiche). Il GSM ha infine ampliato gli orari dello sportello telefonico dal lunedì al venerdì (08.30-12.00 / 13.30-16.30) e ha introdotto la possibilità di un contatto via e-mail all'indirizzo: gruppostopmolestie@ti.ch.

1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)

Nel 2021 sono stati trattati complessivamente 344 nuovi casi (-1.4% rispetto al 2020), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 37% (2020: 38%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 38% (2020: 27%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 20% (2020: 22%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 5% (2020: 13%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione o i contatti con i media. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

Al servizio della protezione dei dati è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio, in particolare riguardanti la protezione dei dati nell'ambito delle misure di lotta all'epidemia di COVID-19, la sorveglianza pubblica, la protezione dei dati di minorenni in internet, la sicurezza dei dati in un gestionale elettronico usato nei Comuni, la protezione dei dati in ambito turistico.

Sul piano normativo cantonale e comunale, l'Incaricato cantonale della protezione dei dati (ICPD) ha partecipato:

- alla revisione della legislazione sulle pubblicazioni ufficiali;
- alla revisione del diritto cantonale in vista dell'introduzione del braccialetto elettronico in ambito civile;
- alla revisione della legislazione sulla polizia in ambito di protezione dei dati.

Ha inoltre preavvisato i regolamenti comunale riguardanti la videosorveglianza del demanio pubblico e ha continuato i lavori di coordinamento del gruppo di lavoro sulla videosorveglianza pubblica, istituito dal Consiglio di Stato l'11 novembre 2020, che persegue in particolare lo scopo di esaminare il quadro legislativo attuale e formulare eventuali proposte legislative o decisionali. È stato attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito universitario professionale, degli enti locali, della polizia giudiziaria e dei social media.

Sul piano federale, l'Incaricato ha partecipato a diverse consultazioni legislative, in particolare concernenti la revisione dell'ordinanza sulla protezione dei dati e dell'ordinanza sul casellario giudiziale. Ha partecipato al gruppo di coordinamento Schengen e alle varie riunioni degli incaricati svizzeri della protezione dei dati.

1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)

La Commissione di mediazione indipendente LIT e la Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) sono due autorità indipendenti e quindi non subordinate ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Le considerazioni di queste autorità sono state inserite in questo capitolo per ragioni di affinità con le materie trattate dal Servizio per la trasparenza (cfr. punto 1.5.3) e dall'Incaricato cantonale della protezione dei dati (cfr. punto 1.5.5).

1.6.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2021 sono state aperte 29 procedure (2020: 18; 2019: 20; 2018: 20), di cui 14 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, 11 ad autorità cantonali e 4 ad altri soggetti. Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (8 casi), a linee guida e direttive in ambito comunale, ecclesiastico, giudiziario (3 casi), sanitario (3 casi) e sportivo, a documentazione relativa alla Centrale comune d'allarme, ad un'azienda multiservizi comunale (4 casi), a documenti, rapporti e statistiche su prestazioni assistenziali (2 casi) e a tasse giudiziarie (1 caso), a un verbale di una commissione comunale, all'attività di un ufficio cantonale, ad una decisione di sanzione amministrativa nell'ambito delle commesse pubbliche, a risultati di misurazioni di residui di piombo. L'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 5 casi (2020: 4). Sono state invece stralciate 13 pratiche (6 perché il richiedente ha espresso l'intenzione di richiedere l'emanazione di una decisione formale contro la quale ricorrere, 2 per esclusione dal campo di applicazione della LIT, 1 perché i documenti sono inesistenti e 4 per impossibilità di indire una seduta di mediazione). In 9 casi (2020: 4) la mediazione non ha avuto successo; 2 procedure di mediazione sono ancora in corso.

1.6.6.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente, composta da cinque membri, compreso un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) e da una segretaria giurista redattrice.

La Commissione giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT). Nel 2021 ha preso le sue decisioni per circolazione d'atti e si è riunita una volta (2020: 0; 2019: 1; 2018: 1; 2017: 1; 2016: 1). Nel corso dell'anno, la CPDT ha registrato l'entrata di tre denunce per violazione della LPDP, nonché di trentotto ricorsi in materia LIT. Il numero complessivo di decisioni pronunciate ammonta a venticinque, di cui uno in materia di LPDP (uno irricevibile) e ventiquattro in materia di LIT (un ricorso parzialmente accolto, due respinti, venti irricevibili ed uno stralcio). Per quanto riguarda l'andamento degli incarti inoltrati nel corso dell'anno se ne registrano tre nuovi in materia di LPDP (2020: 2; 2019: 2; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e trentotto nuovi ricorsi in materia di LIT (2020: 5, 2019: 10; 2018: 8; 2017: 8; 2016: 6). Per quanto attiene invece agli incarti evasi, sono state uno le decisioni emesse in materia di LPDP (2020: 4; 2019: 4; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e ventiquattro quelle in ambito di LIT (2020: 16; 2019: 4; 2018: 10; 2017: 5; 2016: 3). Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2021 sono state ventisei le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo (2020: 3; 2019: 3; 2018: 5; 2017: 1; 2016: 1), di cui sedici irricevibili, uno accolto, due respinti e sette stralci. Al 31 dicembre 2021 era sospeso un incarto in materia LIT, mentre ventisei incarti erano pendenti, di cui quattro in materia di LPDP e ventidue in materia di LIT.

1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24)

Nel mese di novembre 2021, l'“Area delle relazioni esterne” è stata rinominata in “Servizio relazioni esterne” per una questione di uniformità nelle denominazioni dei vari servizi della Cancelleria. Restano per contro invariati i compiti e le funzioni.

1.7.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale.

1.7.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, rappresentanza e promozione. Questo ruolo è rivestito dal Delegato per le relazioni esterne con il concorso di due collaboratori scientifici con sede di servizio a Berna, presso l'Antenna amministrativa. Il Servizio funge inoltre da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, con l'obiettivo di garantire coerenza ed efficacia nella tutela degli interessi cantonali. In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con il segretariato della Deputazione ticinese alle Camere federali, il Servizio coordina le riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese. In occasione dei regolari incontri con quest'ultima, le discussioni, oltre al consueto scambio sui dossier di attualità, si sono concentrate sui seguenti temi di carattere strategico: la perequazione finanziaria nazionale (con l'attivazione di un apposito gruppo di lavoro), le relazioni finanziarie e fiscali con l'Italia e le questioni legate ad un'equa rappresentanza linguistica italoфона in seno all'Amministrazione federale, agli enti parastatali e alle Commissioni extra-parlamentari.

1.7.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Nel corso del 2021 il Servizio delle relazioni esterne ha monitorato oltre 120 diversi incarti d'interesse a livello federale, fra i quali – oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi – circa 40 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino.

Il monitoraggio prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni di loro interesse, con relativa documentazione, nonché la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere, come anche le risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Per circa 30 incarti principali il Servizio ha assicurato un seguito operativo (tramite informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, ricerca di alleanze con altri Cantoni ecc.).

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e con i rappresentanti di altri Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne è intervenuto presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

Fra i dossier per i quali il Servizio ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Iniziativa parlamentare Girod 19.443 "Promuovere in maniera uniforme le energie rinnovabili. Rimunerazione unica anche per biogas, piccoli impianti idroelettrici, energia eolica e geotermia" (proroga dei canoni d'acqua e della relativa aliquota massima fino al 2030)
- Mozione di Filippo Lombardi (ripresa da Beat Rieder) 19.4180 "Ripristinare la trasparenza sui costi della salute"
- Mozione di Commissione CIP-N 20.3920 "Monitoraggio delle candidature ai posti vacanti sotto il profilo della comunità linguistica e del Cantone di provenienza del candidato"
- Mozione di Commissione CSEC-N 20.3918 "Promuovere la mobilità e i soggiorni linguistici degli apprendisti"
- Mozione di Commissione CAG-S 21.3024 "Ridefinire gli emolumenti per le operazioni di stato civile"
- Mozione di Commissione CET-N 20.4262 "Misure volte a eliminare i microinquinanti da tutti gli impianti di depurazione delle acque di scarico"
- Oggetto del Consiglio federale 19.044 "Legge sul riciclaggio di denaro. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 20.063 "Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 20.088 "Legge sui profili del DNA. Modifica"
- Iniziativa parlamentare di Philipp Müller 16.403 "Parità di trattamento in materia di ricongiungimento familiare per le persone bisognose di protezione e le persone ammesse provvisoriamente"
- Iniziativa parlamentare di Commissione CSSS-N 19.401 "Per un rafforzamento delle cure. Migliorare la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure"
- Iniziativa cantonale ticinese 17.304 "Strade più sicure subito"
- Iniziativa cantonale ticinese 19.301 "Inasprimento delle pene concernenti il Secondo Libro, Titolo quinto del Codice penale svizzero"

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 21.307 "Contributo del Consiglio federale per la messa a disposizione a costi supplementari di ospedali e cliniche durante il periodo Covid-19-e per il loro mantenimento in efficienza e qualità"
- Iniziativa cantonale ticinese 20.336 "Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie in ambito di cure e assistenza a domicilio. Possibilità per i cantoni di introdurre una pianificazione"

- Iniziativa cantonale ticinese 20.322 “Per un prolungamento della protezione dalla disdetta al termine del congedo maternità”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.302 “Per premi conformi ai costi. Per un'effettiva compensazione dei premi incassati in eccesso”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.301 “Per riserve eque e adeguate. Restituzione delle riserve eccessive nell'assicurazione malattia”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.300 “Più forza ai Cantoni. Informazioni complete ai Cantoni ai fini di una presa di posizione pertinente nella procedura di approvazione dei premi malattia”
- Iniziativa cantonale ticinese 18.326 “Dovere di informare i dipendenti vittime di abusi salariali”
- Iniziativa cantonale ticinese 18.306 “Lotta al dumping. Creare le condizioni per combattere i licenziamenti sostitutivi”
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 “Garantire un'offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale”
- Iniziative cantonali ticinesi 15.320 e 15.321 “Possibilità di richiedere sistematicamente la fedina penale ai cittadini dell'Unione europea che chiedono il rilascio di un permesso di dimora (1) e (2)”

In questi casi, il Servizio delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti e il coordinamento della presenza di rappresentanti cantonali alle audizioni di fronte alle commissioni parlamentari federali.

Per quanto attiene invece ai dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 21.032 “Legge sui lavoratori distaccati. Modifica” (attuazione mozione Abate 18.3473)
- Oggetto del Consiglio federale 21.056 “Accordo tra la Svizzera e l'Italia sulla tassazione dei lavoratori frontalieri”
- Iniziativa parlamentare di Commissione CET-S 17.400 “Cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa”
- Oggetto del Consiglio federale 21.048 “Legge sull'organizzazione della Posta (LOP). Revisione parziale”
- Oggetto del Consiglio federale 19.046 “Legge federale sull'assicurazione malattie. Modifica (Misure di contenimento dei costi – pacchetto 1)”
- Oggetto del Consiglio federale 19.048 “Codice di procedura penale. Modifica”
- Oggetto del Consiglio federale 20.026 “Codice di diritto processuale civile. Modifica”
- Oggetto del Consiglio federale 19.043 “Lotta contro gli abusi in ambito fallimentare. Legge federale”
- Oggetto del Consiglio federale 18.043 “Armonizzazione delle pene e adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni”
- Oggetto del Consiglio federale 20.069 “Protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi. Legge federale”
- Oggetto del Consiglio federale 21.039 “Legge federale sul trasporto di viaggiatori. Modifica”
- Iniziativa parlamentare di Matthias Aebischer 17.412 “Eque opportunità per la prima infanzia”
- Iniziativa parlamentare di Ruth Humbel 09.528 “Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico”
- Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)»

- Iniziativa cantonale di Turgovia 16.312 “Complemento all'articolo 64a della legge federale sull'assicurazione malattie concernente l'esecuzione dell'obbligo di pagare i premi da parte degli assicurati”
- Mozione di Lorenzo Quadri 19.4056 “Modificare l'OVAMal in modo da rendere obbligatoria, e non più solo facoltativa, la riduzione delle riserve eccessive degli assicuratori malattia a vantaggio degli assicurati”
- Iniziativa parlamentare di Philippe Nantermod 20.463 “LVAMal. Partecipazione alle eccedenze”
- Mozione di Bruno Storni 21.4355 “Per una nuova Convenzione con l'Italia per la disciplina della navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago di Lugano”
- Mozione della Commissione CSEC-N 21.3981 “Iscrizione dell'autorità parentale nei registri degli abitanti comunali e cantonali”

Oltre ai citati dossier, il Servizio, per conto dell'Amministrazione cantonale, ha censito e seguito da vicino vari dossier COVID-19, garantendo alle Direzioni un'informazione puntuale sulle trattazioni e gli sviluppi sia livello parlamentare e commissionale sia a livello di ordinanze del Consiglio federale, fra i quali in particolare:

- Oggetti del Consiglio federale: varie modifiche alla “Legge COVID-19” (21.066, 21.033, 21.016)
- Oggetto del Consiglio federale 21.064 “Secondo pacchetto di misure a sostegno dei trasporti pubblici nella crisi di COVID-19”
- Ordinanza del Consiglio federale sui provvedimenti per i casi di rigore concernenti le imprese in relazione all'epidemia di COVID-19 (Ordinanza COVID-19 casi di rigore)

1.7.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di dossier federali d'interesse cantonale. I collaboratori con sede di servizio a Berna hanno rappresentato il Servizio delle relazioni esterne in determinati gremii (formali e informali) e incontrato regolarmente gli omologhi degli altri Cantoni, in particolare nell'ambito dei trimestrali incontri in preparazione delle sessioni parlamentari. Nell'ambito delle procedure di consultazione e in collaborazione con le Direzioni dipartimentali, i collaboratori dell'Antenna hanno promosso la tutela della lingua italiana, verificando che per i relativi documenti venga messa a disposizione la traduzione in italiano e, se necessario, segnalando alla Deputazione o agli Uffici federali competenti eventuali lacune.

L'ufficio dell'Antenna, oltre a garantire una presenza fisica del Cantone a Berna, consente di mettere a disposizione degli spazi di lavoro ai funzionari cantonali in trasferta, come anche di organizzare riunioni e incontri. Tramite un progetto pilota di cooperazione intercantonale, dal 2019 l'Antenna ospita nella propria sede il delegato per le relazioni confederali del Canton Vallese, facilitando così il confronto, lo scambio di informazioni utili e la creazione di sinergie negli ambiti di reciproco interesse.

1.7.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

Il Servizio delle relazioni esterne si è occupato della preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) per il Consigliere di Stato Norman Gobbi, quale rappresentante della Svizzera italiana in seno al Comitato direttivo della CdC per il biennio 2021-2022; anche per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CdC, fungendo da tramite per i Dipartimenti.

Durante l'emergenza pandemica, il Servizio ha contribuito ad aggiornare puntualmente la CdC in merito all'emanazione di normative cantonali e all'introduzione di nuove misure. È stata altresì assicurata la trasmissione delle prese di posizione della CdC e della corrispondenza tra la CdC e i vari interlocutori (Confederazione, Commissioni).

1.7.2.4 Modalità operative (1.T24)

Nel 2021 il Consiglio di Stato ha preso posizione su 128 procedure di consultazione federali (2020: 94; 2019: 115; 2018: 114), gestite e attribuite per competenza ai Dipartimenti dall'Area delle relazioni esterne tramite la banca dati "Atti parlamentari e procedure di consultazione". In totale, 11 (2020: 4; 2019: 8) procedure di consultazione sono state attribuite per competenza direttamente alla Cancelleria dello Stato. Delle 128 procedure di consultazione, una trentina di queste hanno riguardato oggetti relativi all'emergenza sanitaria dettata dal COVID-19 (cfr. tabella 1.T25 del rendiconto statistico).

L'aumento del numero di consultazioni federali gestite nel 2021 dal Servizio va ricondotto a due fattori: (1) la gestione dell'emergenza COVID-19 tramite la situazione particolare che obbliga il Consiglio federale a consultare direttamente i Cantoni, (2) la netta ripresa, rispetto al 2020, dell'attività legislativa di Parlamento e Amministrazione in vari dossier non legati al COVID-19.

1.7.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

Il segretariato dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ è gestito dall'Antenna amministrativa a Berna. Anche per quanto riguarda il 2021, l'attività dell'intergruppo legata all'organizzazione di eventi presso il Parlamento e l'Amministrazione federale è stata limitata dalla situazione sanitaria e dai cambiamenti delle condizioni d'accesso a Palazzo federale: nel corso della sessione autunnale è stato comunque possibile mantenere la terza Giornata del plurilinguismo, organizzata in collaborazione con Helvetia Latina e Lia Rumantscha e l'intergruppo parlamentare Plurilinguismo CH con l'obiettivo promuovere e valorizzare ulteriormente la diversità linguistica e culturale in Parlamento. Oltre a queste attività i membri dell'intergruppo hanno partecipato con regolarità a incontri sul tema del plurilinguismo e depositato una serie di atti parlamentari relativi a temi quali la presenza di italofoeni nell'Amministrazione federale e negli organi extraparlamentari, la procedura di selezione in caso di posti vacanti nei Consigli d'amministrazione o d'istituto nonché la mancanza di traduzioni in italiano di documentazione relativa a procedure di consultazione e documenti di carattere strategico, stabilendo in quest'ultimo caso una prassi consolidata di intervento. Infine, sono stati seguiti con particolare interesse i lavori concernenti la Riforma degli impiegati di commercio 2022, per la quale l'intergruppo ha risposto alle due consultazioni indette. L'intergruppo parlamentare è inoltre rappresentato nel Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, con cui collabora attivamente nella promozione e nella valorizzazione della lingua e cultura italiana sul piano federale: l'8 novembre si è tenuta presso il Centro media di Palazzo federale la presentazione del rapporto di ricerca commissionato dal Forum all'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana per valutare l'attività del Forum a dieci anni dalla sua fondazione, per la quale l'intergruppo ha avuto il piacere di incaricarsi dell'organizzazione in collaborazione con il coordinatore del Forum.

1.7.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Fra i compiti del Servizio delle relazioni esterne vi è anche quello di verificare che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Eventuali bandi di concorso che mostrano criticità in tal senso sono notificati alla Deputazione ticinese a Berna, la quale valuta l'opportunità di un intervento parlamentare. Parallelamente, nel limite delle possibilità, alle persone interessate a concorrere sono forniti sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, sia sostegno segnalando la candidatura all'Amministrazione federale. Il tema della presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale è altresì trattato nell'ambito di incontri con i rappresentanti di quest'ultima. Inoltre, per verificare la corretta rappresentanza linguistica e regionali nelle principali aziende ed istituti parastatali e anticipare eventuali vacanze, il Servizio delle relazioni esterne ha elaborato, in collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, un censimento di tale rappresentanza dei consigli d'amministrazione rilevanti. Questo documento verrà ampliato e consolidato nel corso del 2022.

1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

Il Servizio delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato per le relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, la Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp. A causa della pandemia molti di questi consessi non si sono riuniti nel 2021; altri lo hanno fatto in via telematica.

Il Cantone ha partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)

A causa della pandemia, non si sono tenuti il Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia e il Forum per il dialogo tra Svizzera-Italia, così come non si sono tenuti gli usuali incontri istituzionali transfrontalieri e/o internazionali che coinvolgono il Consiglio di Stato. Il 16 settembre si è invece svolto, a Roma e in videoconferenza, il Dialogo economico Svizzera-Italia, giunto alla sua 12a edizione. Tra i temi rilevanti per gli interessi del Cantone la delegazione ticinese è intervenuta sugli incarti seguenti:

- Accesso al mercato dei servizi finanziari transfrontalieri
- Lista nera delle persone fisiche italiana del 1999
- Processo di ratifica dell'Accordo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri
- Campione d'Italia (gestione dei rifiuti e accesso alla sanità)
- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg

Tramite la propria rete di contatti transfrontaliera e il canale istituzionale della Comunità di lavoro Regio Insubrica, il Servizio delle relazioni esterne ha favorito la continuità dei contatti e lo scambio di informazioni relative alla gestione della pandemia e all'interpretazione e applicazione delle misure emanate ai due lati della frontiera. In particolare, nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali, il Cantone si è mantenuto in contatto costante con le Regioni Lombardia e Piemonte, con l'Associazione dei Comuni italiani di frontiera, con i sindacati italiani di frontiera CGIL/CSIL/UII, nonché con vari parlamentari e senatori italiani in rappresentanza delle vicine province.

Anche i rapporti con lo Stato centrale italiano sono stati costanti, soprattutto per il canale istituzionale costituito dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), in particolare dall'ambasciata di Svizzera a Roma e dal Consolato generale di Svizzera a Milano. In questo contesto, il Servizio ha mantenuto il contatto diretto con le Prefetture delle vicine Province, favorendo lo scambio di informazioni sulle mutevoli disposizioni ai due lati della frontiera, sull'efficacia delle misure anti COVID-19 e sugli orientamenti dei rispettivi governi, con lo scopo di rendere il più coerenti possibile, nel rispetto delle rispettive autonomie decisionali, le misure applicate.

1.7.3.1 Lombardia e Piemonte

Regione Lombardia

A seguito della situazione pandemica, nel 2021 non hanno avuto luogo né le riunioni istituzionali in presenza né gli scambi di visite con la Regione Lombardia (previsti dalla Dichiarazione d'intenti del 2015) e con la Regione Piemonte (previsti dalla Dichiarazione d'intenti del 2017). Le relazioni con le due citate Regioni si sono pertanto strutturate nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica.

Dichiarazione congiunta Regione Lombardia e Repubblica e Cantone Ticino

Oltre alle attività nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, la cooperazione con la Regione Lombardia si è svolta nel contesto della Dichiarazione d'intenti siglata nel giugno 2015 e si è concentrata nel quadro della *roadmap* siglata il 17 dicembre 2018, a Milano, tra il Presidente del Consiglio di Stato e quello della Regione Lombardia. Si tratta di una Dichiarazione congiunta per la cooperazione bilaterale nel medio periodo, fondata sulla continuità del dialogo a livello politico e tecnico, l'individuazione delle priorità di lavoro comune e la progettazione coordinata di iniziative per la ricerca di soluzioni condivise. Nello specifico, gli obiettivi del nuovo accordo riguardano le tematiche relative al mercato del lavoro (scambio di informazioni tra autorità di sicurezza sociale), l'accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, un accordo di partenariato tra le rispettive Protezioni civili, lo sviluppo delle prestazioni ferroviarie (TILO/FMV), l'estensione dell'attuale offerta di trasporti pubblici transfrontalieri (inclusa la conferma e potenziamento delle linee bus transfrontaliere), la creazione di parcheggi per il *car pooling* sui vari assi dell'Olgiatese, la creazione di nuovi parcheggi Park&Ride per favorire il trasporto pubblico e in particolare l'utilizzo della rete ferroviaria TILO/Trenord, la progettazione e costruzione di una nuova passerella ciclopedonale sul fiume Tresa per favorire l'utilizzo del treno da parte dei lavoratori frontalieri italiani, il sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione tra istituzioni culturali lombarde e svizzere e, per il settore ambientale, l'ottimizzazione della gestione della risorsa acqua del Lago Maggiore su base condivisa (*governance*) tramite il ripristino dell'organo di consultazione italo-svizzero (Commissione internazionale per la regolazione del lago Maggiore), nonché il miglioramento della qualità delle acque in zona Porto Ceresio, di quelle del torrente Faloppia e del fiume Breggia.

1.7.3.2 Campione d'Italia

Le relazioni tra il Cantone Ticino e il Comune di Campione d'Italia sono regolate dalla Dichiarazione sulla cooperazione del 2011, gestite storicamente mediante l'apposita commissione paritetica includente Cantone, enclave e Città di Lugano. La precitata Commissione si è riunita il 19 novembre 2021, per la prima volta dal dissesto finanziario e successivo commissariamento del Comune nel giugno del 2018 e dall'inclusione nel territorio doganale dell'Unione europea il 1. gennaio 2020.

Va ricordato che per poter regolare bilateralmente le numerose conseguenze pratiche di questo storico cambio di statuto doganale, Svizzera e Italia il 20 dicembre 2019 hanno realizzato un apposito scambio di note che stabilisce tra le altre cose la continuità di determinati servizi erogati dalla Svizzera. Tra questi vi sono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo smaltimento delle acque reflue e le telecomunicazioni nonché altri servizi essenziali.

Grazie a un successivo scambio di note del 18 dicembre 2020, Svizzera e Italia si sono accordate affinché i cittadini residenti a Campione d'Italia possano mantenere l'immatricolazione dei loro veicoli di stanza nell'enclave e quindi a continuare a utilizzare le targhe svizzere già in uso fino al 21 dicembre 2022, confermando altresì la possibilità di copertura di tali veicoli tramite polizze assicurative nonché contratti di leasing stipulati con compagnie svizzere. Il Cantone è stato direttamente implicato nell'elaborazione delle due intese.

Tra i temi trattati nell'ambito della Commissione tripartita vanno citati in particolare:

- Il controllo della situazione debitoria dell'enclave nei confronti del Cantone e il contributo annuale forfettario dell'enclave a favore del Cantone quale contropartita di determinati servizi prestati;
- le questioni fiscali e in particolare l'introduzione dell'imposta sul consumo locale;
- le criticità relative allo smaltimento rifiuti e materiali inerti e il relativo rischio inquinamento;
- le problematiche relative all'allacciamento al CALED di Bioggio da parte di Campione d'Italia;

- le prestazioni socio-sanitarie, con particolare riferimento alla delibera n. XI/5502 del Consiglio regionale della Lombardia che dal 15 dicembre 2021 prevede l'erogazione delle cure domiciliari per Campione da ATS Insubria, così come tutte le altre cure sanitarie a contare dal 30° giorno dopo la fine dello stato di emergenza pandemica. Salvo le cure urgenti gestite dal Cantone Ticino;
- il collegamento stradale tra Bissone e Campione;
- la targazione delle auto dei residenti campionesi, inclusa la questione assicurativa e del soccorso stradale;
- il tema degli studenti campionesi in Ticino;
- le questioni doganali e in particolare il transito doganale con le relative procedure di transito commerciale, benché di competenza della Confederazione
- la questione dell'antenna telefonica italiana, dalla portata sproporzionata, che invade parzialmente il territorio del Cantone con il suo segnale.

1.7.3.3 Regio Insubrica

Il 16 settembre si è tenuta a Locarno l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dalla Regione Piemonte al Cantone Ticino. Il Consigliere di Stato Norman Gobbi ha assunto la carica di Presidente della Regio Insubrica per l'anno 2021-2022. Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la programmazione Interreg, le iniziative cantonali a tutela del mercato del lavoro ticinese legate alla libera circolazione delle persone, le opere di mobilità e la messa in sicurezza delle arterie stradali quali le statali 337, 34 e 394, il traffico ferroviario e la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio. Figurano inoltre gli accordi fiscali tra Svizzera e Italia, la collaborazione in ambito di protezione civile – ad esempio per quanto attiene al dissesto idrologico nell'area alpina e prealpina –, il trasporto transfrontaliero e il controllo degli inerti come anche la tutela dell'ambiente e in particolare la qualità dell'aria e delle acque. Vanno inoltre citate le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi delle scuole elementari, come le "Giornate insubriche del verde pulito".

Il 5 marzo la Regio ha organizzato un primo incontro di presentazione del progetto "La Porta Sud delle Alpi - Pianificazione transfrontaliera Italia-Svizzera", che prevede lo spostamento dell'attuale tracciato autostradale lungo l'asse ferroviario, nell'area transfrontaliera compresa tra la Provincia di Como e il Cantone Ticino, situata al centro di una rete di mobilità fondamentale per l'Europa sull'asse di collegamento Nord-Sud del continente. Essa ha assunto il ruolo di coordinatore di una fase esplorativa dal basso, con l'intento di raccogliere l'adesione di principio al progetto da parte di tutti gli enti e stakeholders in rappresentanza del territorio e sottoporre ai rispettivi ministeri dell'ambiente la richiesta di realizzazione di uno studio di fattibilità.

In merito alle attività a sostegno del turismo transfrontaliero, va segnalata l'approvazione da parte dell'Ufficio presidenziale e dell'Assemblea dei soci del concetto e del finanziamento del progetto "Stati generali della cultura e del turismo della regione insubrica", che sarà realizzato nel 2022, con sei atelier e un convegno finale.

La Regio è stata inoltre interpellata dai promotori di un'iniziativa che coinvolge, oltre ai sindaci dei Comuni di Como, Lecco, Novara e Varese, per l'Italia, e Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio per la Svizzera, esponenti del mondo associativo, imprenditoriale, culturale e mediatico del territorio insubrico. Valutatone l'interesse comune per i territori insubrici, la Regio si è fatta portavoce presso il Governo italiano di un'istanza firmata dai Sindaci per l'inserimento strategico-progettuale degli accessi ai valichi alpini Italia-Svizzera nel PNRR. Nel loro manifesto programmatico, i promotori dell'iniziativa disegnano la futura Città dei laghi (una realtà sociale ed economica integrata tra le aree metropolitane di Milano e Zurigo, che comprende il Cantone Ticino, le Province di Varese – Como – Lecco e Novara – Verbano Cusio Ossola) e riflettono su opere strategiche per infrastrutture e mobilità mirate allo sviluppo dell'area geografica di competenza.

Va infine rilevato che, nell'ambito della gestione della crisi pandemica, la Regio Insubrica ha continuato a svolgere il suo ruolo di piattaforma di scambio di informazioni legate allo sviluppo della situazione sanitaria e normativa ai due lati della frontiera.

1.7.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp

Nel 2021 il Comitato direttivo si è riunito in tre occasioni (di cui solo una in presenza) – il 12 aprile, il 7 maggio e il 29 ottobre – nel corso delle quali sono stati definiti sia gli orientamenti strategici per i prossimi cinque anni sia le attività previste per il 50° della costituzione di Arge Alp, che cadrà nel 2022. Le riunioni del gruppo di comunicazione, svoltesi in modalità remota il 12 aprile e il 22 ottobre, si sono invece focalizzate sulle esigenze comunicative previste durante l'anno del giubileo e sulla ricerca di un allineamento nella strategia della comunicazione con i media sociali.

Il 26 novembre si è tenuta la 52° Conferenza dei Capi di Governo Arge Alp, cui ha partecipato il Consigliere di Stato Norman Gobbi, in veste di Presidente del Consiglio di Stato e di referente politico del Cantone Ticino. Va in particolare rilevato che nell'ambito della riunione dei Capi di Governo di Chiavenna sono state sottoscritte tre ulteriori Convenzioni, elaborate dalla Regione Lombardia e pensate in una chiave di rilancio post-pandemico, sui seguenti aspetti:

- Cooperazione per una regione alpina più forte e resiliente alle emergenze
- Sport come opportunità di ripartenza, crescita, valorizzazione e interconnessione del territorio montano
- Ruolo delle regioni alpine nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (o transizione verde) e nello sviluppo dell'economia circolare

Nel corso della citata Conferenza è stato inoltre approvato formalmente un progetto internazionale legato all'ambito comunicativo, denominato "Scambio di buone pratiche nella comunicazione pubblica e sanitaria in merito alla pandemia da COVID-19", di cui il Cantone Ticino è capofila, che si concluderà a fine 2022. Le regioni hanno infatti riconosciuto l'importanza di condivisione delle diverse esperienze di gestione della crisi pandemica.

1.7.3.5 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l'Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali e Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera (Direzione degli affari europei, DFAE), con il quale il Delegato per le relazioni esterne si aggiorna con frequenza settimanale. Parimenti, quest'ultimo intrattiene contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, responsabile per le limitrofe Regioni Lombardia e Piemonte, nonché con l'Ambasciata di Svizzera a Roma e le rappresentanze diplomatiche italiane a Berna e Lugano.

Lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui 13° edizione, non essendosi è potuta tenere a causa del COVID-19, è stata rinviata al 17 gennaio 2022, a Milano.

Il Servizio delle relazioni esterne, tramite il Delegato, collabora inoltre con il Dipartimento delle finanze e dell'economia nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg V 2014-2020, al quale partecipano 7 regioni/Cantoni: Lombardia, Piemonte, Bolzano, Aosta, Ticino, Grigioni e Vallese. Il Programma dispone di 158 milioni di euro per stimolare, attraverso bandi di concorso, la cooperazione tramite progetti italo-svizzeri condivisi. La Confederazione contribuisce con 10 milioni di franchi, di cui 5 a favore del Ticino. Il Cantone Ticino ha a sua volta messo a disposizione 5 milioni di franchi, di cui 2.5 per progetti legati alle politiche di sviluppo economico. Il Canton Ticino svolge il ruolo di coordinatore per la gestione dei fondi federali destinati ai progetti che coinvolgono i Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese.

Gli ambiti tematici spaziano su cinque assi: competitività, valorizzazione delle risorse naturali, mobilità integrata e sostenibile, servizi per l'integrazione delle comunità e *governance* transfrontaliera. Nel 2021 sono avanzate le discussioni in vista di un eventuale futuro Programma di cooperazione Interreg 2021-2027 che ha visto quale prima fase l'elaborazione di un'analisi territoriale affidata all'istituto BAK Economics, la quale permetta di determinare le priorità per il territorio di riferimento.

1.7.3.6 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974)

L'incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 23 e 24 settembre 2021 a Coira (GR). Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2018 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione. La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre Cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2020 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino, il ristorno relativo al 2020 ammonta a 86'189'452.15 franchi in riferimento a 62'619 frontalieri.

1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato

Tenuto conto del prosieguo della pandemia, il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) ha continuato a svolgere anche nel 2021 la funzione di coordinatore della comunicazione istituzionale sul tema del coronavirus; funzione attribuitagli dal Consiglio di Stato già nel novembre 2020. Per tutto il 2021, il SIC ha dunque fornito supporto e consulenza al Consiglio di Stato, ai Dipartimenti e alle unità amministrative ed è stato coinvolto nelle attività della cellula sanitaria, del Gruppo di lavoro sulla campagna di vaccinazione e dello Stato Maggiore Cantonale di Condotta (SMCC), rimasto nel corso di tutto il 2021 in una condizione di prontezza.

Per affrontare il perdurare della crisi, è stata confermata l'organizzazione particolare della comunicazione istituzionale, più centralizzata rispetto alla gestione ordinaria. Questo ha consentito alle autorità cantonali di mantenere una politica di informazione della cittadinanza credibile, tempestiva, costante, coerente e attiva. In questo assetto organizzativo, il SIC – in rete con i responsabili della comunicazione dei Dipartimenti nel Gruppo interdipartimentale di comunicazione – ha coordinato la comunicazione sulle decisioni del Consiglio di Stato, dei Dipartimenti, dell'Ufficio del medico cantonale e di altri Servizi, rivolgendosi di volta in volta alla popolazione, a gruppi specifici o a enti esterni attraverso una serie di canali di comunicazione (comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, stampati, social media ecc.).

Sempre in tema di gestione della pandemia, il SIC ha inoltre coordinato le attività di svariati gruppi operativi coinvolti nelle attività di comunicazione istituzionale e sanitaria, si è occupato di gestire le richieste dei media, di coordinare i momenti informativi e ha curato la campagna di sensibilizzazione sulle misure di protezione «Distanti ma vicini». Nel 2021 il SIC ha anche contribuito a coordinare la comunicazione sulla campagna cantonale di vaccinazione contro il coronavirus: in questa veste ha pianificato e realizzato la campagna di sensibilizzazione «Meglio se vaccinati».

Al di là dell'emergenza sanitaria, il SIC ha continuato a svolgere le sue mansioni ordinarie legate alle comunicazioni del Consiglio di Stato e altre più specifiche come il progetto «Estage» – confermato per gli anni a venire – e la piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese «OltreconfiniTI».

Come di consueto, il SIC si è poi occupato dell'informazione e della comunicazione in occasione di votazioni popolari e delle elezioni comunali. Esso ha inoltre fornito il proprio supporto in ambito di comunicazione anche per altre iniziative, tra cui l'entrata in vigore del Codice di comportamento per i dipendenti dell'Amministrazione cantonale.

1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

In collaborazione con i Dipartimenti, il SIC ha contribuito a promuovere una politica di informazione del Consiglio di Stato coerente, attiva, tempestiva, trasparente e aperta – secondo quanto stabilito dalle Direttive sull'informazione e comunicazione del 21 ottobre 2020.

Le attività legate alla comunicazione del Governo si sono in particolare concentrate sulla gestione della pandemia e su svariati temi connessi alla crisi sanitaria. Solo su questo tema sono state gestite oltre 30 conferenze stampa – trasmesse in diretta *streaming* sul sito web del Cantone e sul canale YouTube «Repubblica e Cantone Ticino» – e oltre 60 comunicati stampa. A ciò si sono aggiunti numerosi momenti media per interviste bilaterali, le preparazioni di interventi e di risposta alle sollecitazioni regolari dei media.

Il SIC si è inoltre occupato di mantenere i contatti con le autorità federali. Per tutta la durata della pandemia è infatti rimasto attivo il protocollo di comunicazione in caso di crisi (gestito dalla Cancelleria federale) con conferenze telefoniche tra Confederazione e Cantoni per uno scambio informativo sulle attività di comunicazione.

Oltre al coordinamento della comunicazione del Consiglio di Stato, il SIC ha curato anche i rapporti con i mezzi di informazioni – ticinesi, svizzeri e anche internazionali – che, vista la crisi in corso, sono stati più numerosi e frequenti.

1.8.1.1 Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico

Il SIC ha supportato numerosi Servizi dell'Amministrazione cantonale per progetti comunicativi specifici, quali, ad esempio, l'elaborazione degli opuscoli di voto in collaborazione con il Servizio dei diritti politici e i Dipartimenti, sia per gli oggetti posti in votazione cantonale sia in occasione delle elezioni comunali 2021.

Ha anche curato alcune iniziative volte a promuovere la «Lingua facile» nell'Amministrazione cantonale, per facilitare l'accessibilità e la comprensione della comunicazione dello Stato, in particolare in occasione di votazioni ed elezioni.

Esso ha inoltre curato la comunicazione sulle sedute della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni e ha realizzato servizi fotografici in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato, condividendo poi le immagini con i media e pubblicandole sul sito Internet del Cantone.

Per quanto riguarda i social media, il SIC ha continuato a coordinare il progetto e a supportare i servizi dell'Amministrazione cantonale che gestiscono profili ufficiali su facebook, twitter, youtube e instagram. Queste piattaforme si sono ormai consolidate nel ruolo di strumenti aggiuntivi per interagire con le cittadine e i cittadini, nell'ottica di fornire un'offerta informativa di qualità e diversificata, in linea con le nuove abitudini della popolazione.

1.8.1.2 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale

Il servizio quotidiano di Rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone ha continuato a dimostrarsi uno strumento centrale per monitorare l'informazione sulle attività dello Stato e, in particolare, sulla pandemia. La rassegna stampa è stata affiancata da una newsletter dedicata al coronavirus, inviata giornalmente alle collaboratrici e ai collaboratori impegnati nella crisi sanitaria.

La newsletter riassuntiva della rassegna stampa viene inviata quotidianamente a oltre 520 collaboratrici e collaboratori; su richiesta, ha fornito inoltre ai Dipartimenti raccolte di articoli particolari. Nel 2021 sono stati raccolti 21'043 articoli (a titolo di paragone nel 2020 erano stati 20'828) e inviate 304 newsletter.

1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)

In totale sono state organizzate 20 visite guidate con 378 partecipanti, 10 delle quali per classi della scuola dell'obbligo con 287 partecipanti. A tale riguardo, va rilevato che l'offerta di visite a Palazzo delle Orsoline è stata limitata a causa delle disposizioni sanitarie per contenere la diffusione del nuovo coronavirus; dopo una sospensione durata diversi mesi e l'annullamento di diversi eventi già in programma, le visite sono riprese a partire dall'autunno 2021.

1.8.3 OltreconfiniTI

La piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese è stata continuamente aggiornata nel corso del 2021 anche grazie alle segnalazioni degli utenti.

Di particolare interesse è il supporto fornito ai media, alle associazioni e alle persone di lontane origini ticinesi in merito all'emigrazione. Va rilevata in proposito la partecipazione ad alcune dirette della trasmissione televisiva «Filo diretto», in onda su RSI LA1, sul tema della diaspora della Svizzera italiana. Nel corso dell'anno la piattaforma ha inoltre fornito informazioni e spunti di ricerca ad alcuni Comuni impegnati a ricostruire il percorso di alcuni loro emeriti cittadini, e a persone residenti in Sudamerica e negli Stati Uniti, curiose di scoprire le origini dei loro avi.

1.8.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma Estage permette di offrire posti di stage a studentesse e studenti ticinesi iscritti in università della Svizzera tedesca, francese o all'estero. La quinta edizione è stata portata a termine nel settembre 2021 con 55 stage raccolti, nonostante le incertezze legate alla situazione pandemica. In totale, nei primi cinque anni di attività, sono stati oltre 350 i bandi pubblicati sul sito a favore soprattutto dei numerosi studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone, che così hanno avuto la possibilità di svolgere uno stage in Ticino.

1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche

Con il completamento dell'organico, l'attività del Centro di competenza in materia di commesse pubbliche ha potuto svilupparsi estendendo anche a vari Comuni, agli enti sussidiati e sussidiati la consulenza nell'ambito delle procedure d'appalto e per l'allestimento di direttive e di modelli di documenti.

In particolare sono state fornite ai Comuni e agli enti sussidiati una cinquantina di consulenze per l'analisi strategica delle commesse e più di 150 consulenze puntuali su procedure e controlli formali.

Per quanto riguarda la formazione sono stati organizzati 19 corsi di mezza giornata per un totale di 9.5 giornate, con particolare attenzione alla formazione di piccoli enti sussidiati.

All'interno dell'Amministrazione cantonale, oltre alle consulenze puntuali legate alle procedure d'appalto e alla redazione delle relative decisioni, è stato fornito supporto per una ventina di procedure d'appalto a procedura libera o su invito.

Nell'ambito della gestione del portale offerenti, sono stati formati 10 nuovi collaboratori per la verifica formale dei certificati ed è stata coordinata la relativa attività di controllo.

